

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1073

Interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d'atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza".

L'Assessora all'Ambiente e al Paesaggio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dal Servizio VIA /VINCA e dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dalla Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, arch. Vincenzo Lasorella, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2021/159/UE;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28.12.2019 n. 303;
- la Legge Regionale del 12.04.2001 n. 11 e smi recante "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*";

- la Legge Regionale del 14.06.2007 n. 17 e smi recante *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”*;
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante *“Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario”*;
- l’art. 42 rubricato *“Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;
- il Regolamento Regionale del 22/12/2008, n. 28 recante *“Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)” introdotti con D.M. del 17/10/2007”*;
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante *“Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”*;
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante *“Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”*;
- i Piani di gestione dei siti Rete natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21.12.2018 recante *“Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;

Visti altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1554 del 5 luglio 2010, recante *“Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000 in relazione al Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, PSR Puglia 2007-2013, Misura 216, azione 1 – Ripristino muretti a secco, pubblicato sul BURP n. 71 del 14 maggio 2009”* con la quale la Regione, considerata l’importanza dei muretti a secco dal punto di vista della conservazione della natura e la loro importanza sotto l’aspetto idrogeologico per il mantenimento delle connessioni biotiche e dell’aumento della biodiversità, ha ritenuto che le opere di ripristino e conservazione di tali manufatti esistenti, alle condizioni ivi riportate, fossero assimilabili ad interventi necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito e che, pertanto, non fossero subordinati all’espletamento della procedura di Valutazione di incidenza;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 525 del 23 febbraio 2010 *“Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 relativo alla Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempimento dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”* Revoca della Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460” che all’Allegato 4 individua alcune tipologie di intervento non assoggettabili alla valutazione di Incidenza;
- l’art. 23 della legge regionale 3 luglio 2012, n. 18, come modificato dall’art. 52 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 620 del 2 maggio 2017, *“Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. 25 gennaio 2017, n. 2490 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 783 del 31/05/2016”* che, nell’Allegato 2 elenca gli interventi/ attività che non determinano incidenze significative sugli habitat e sulle specie e che esperiscono favorevolmente la Valutazione di incidenza. Tra tali interventi/attività sono precisamente individuati quelli interventi di ripristino di muretti a secco che rispettano le norme tecniche riportate nell’allegato A della D.G.R. n. 1554/2010;
- la Determinazione dell’Autorità di Gestione PSR PUGLIA 12 ottobre 2018, n. 219 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013

Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali" Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 4.4 – operazione b;

- la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 12 ottobre 2018, n. 220 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013 Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali" Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 4.4 – operazione a.
- la Deliberazione di giunta Regionale n. 824 del 24 maggio 2021, secondo cui gli interventi di ripristino e recupero dei muretti a secco, concorrono al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, a condizione che siano rispettate le indicazioni contenute nell'allegato alla D.G.R. n. 1554/2010 nonché nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27.09.2021 recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive".

Dato atto che:

- secondo l'art. 6, c. 3, della Direttiva "Habitat" "Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica";
- gli obiettivi e le Misure di conservazione di habitat e specie contenute nei Piani di gestione approvati e nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm e ii. costituiscono, unitamente alla conoscenza degli habitat e delle specie e delle minacce e pressioni su essi gravanti, il quadro di riferimento per le valutazioni di incidenza relativa agli interventi che interessano elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali i muretti a secco;
- il Regolamento regionale n. 6/2016 e s.m.i. richiama espressamente le indicazioni tecniche dell'allegato alla D.G.R. n. 1554/2010 nonché le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia"

Considerato che:

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota AOO_089/12680 del 03.09.2021, ha trasmesso alla Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica la sopracitata D.G.R. n. 824 del 24 maggio 2021, "Indicazioni tecniche per gli interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura2000 in relazione al Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto. PSR Puglia 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali". Operazione a) - Art. 17, Reg. (UE) n. 1305/2013 DAG n.220 pubblicate sul BURP n.134 del 18 ottobre 2018.";
- la Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. 101482 del 22/09/2021, acclarata al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13683 del 22/09/2021, evidenziava "che sia nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) che nella Guida euronitaria all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat (2018) è chiarito che

per direttamente connessi o necessari si intendono solo ed esclusivamente gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito/i Natura 2000. Ne discende che tali interventi di ripristino e recupero dei muretti a secco dovrebbero, ai fini della loro eventuale esclusione dalla procedura di screening di VInCA, essere espressamente previsti negli obiettivi e nelle misure di Conservazione dei singoli siti Natura 2000 interessati. Pertanto, nel condividere la funzionalità dei muretti a secco quali strumenti di mantenimento della biodiversità in considerazione della loro funzione come nicchia ecologica ed habitat di specie, ed esaminati i contenuti dell'Allegato A, assimilabili alle Condizioni d'Obbligo (C.O.), si ritiene che la disposizione regionale in commento, così come formulata, possa rientrare nella casistica delle opere ed interventi pre-valutati ai sensi delle Linee guida nazionali VInCA, per i quali risulta sufficiente prevedere una speditiva Verifica di Corrispondenza (V.C) tra le modalità di realizzazione dell'intervento e la proposta progettuale. La verifica potrebbe di fatto coincidere con le valutazioni già previste a livello regionale per accedere al finanziamento della Sottomisura 4.4 del PSR, non comportando in tale modalità alcuna forma di appesantimento dell'iter istruttorio. In tale ottica sembrerebbe comunque opportuno specificare quanto sopra mediante una circolare esplicativa, precisando altresì che si rende necessario esprimere un parere motivato di screening di incidenza, sotto forma di pre-valutazione, nel quale dovrebbero essere esplicitate le motivazioni tecnico-scientifiche per le quali l'attuazione degli interventi di recupero e ripristino dei muretti a secco secondo le modalità stabilite non generano interferenze significative su rete Natura 2000, oltre a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di conservazione sito specifici";

- a valle della richiamata nota della Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica, prot. 101482 del 22/09/2021, è stata avviata l'attività tecnico amministrativa finalizzata a recepire le osservazioni formulate; nell'ambito di tale istruttoria sono state individuate le Condizioni d'Obbligo integrando le indicazioni tecniche oggetto di precedente individuazione con ulteriori particolari indicazioni atte a mantenere l'eventuale incidenza degli interventi di recupero e ripristino dei muretti a secco al di sotto del livello di significatività;

Considerato altresì che:

- in conformità al paragrafo 2.4 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA), le Regioni individuano le C.O. con atto ufficiale dandone informativa al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (ora MiTE), ai fini dell'esercizio della funzione di Autorità nazionale di Sorveglianza sui siti Natura 2000, prima della loro adozione.
- in conformità alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), recepite con DGR 1515/2021, occorre procedere, preliminarmente all'approvazione definitiva, ad una adeguata consultazione del pubblico;
- un'adeguata consultazione del pubblico dovrà avvenire come da paragrafo 2.3 delle Linee Guida sopracitate, con la pubblicazione sul sito web della Amministrazione competente per un termine di 30 gg e con una comunicazione ai soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo, precisando altresì le modalità di trasmissione dei contributi;
- i soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva del Documento recante le pre-valutazioni sono: PARCHI NAZIONALI e REGIONALI RISERVE; Città Metropolitana di Bari e Province di Taranto, Lecce, Barletta-Andria-Trani e Foggia Comuni interessati da Rete Natura 2000, Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica, , Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia, ANCI PUGLIA, UPI, Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF), Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - A.S.S.E.T, , Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del Servizio Idrico Integrato - Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, - CNR I.B.B.R. (Istituto di Bioscienze e Biorisorse) - Sede di Bari - CNR I.P.S.P. (Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante) Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri - Regione Puglia, Consorzio Di Bonifica Terre d'Apulia, Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggia - Consorzio

per la Bonifica della Capitanata - Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano - Consorzio speciale per la bonifica di Arneo - Coordinamento Regionale dei collegi provinciali Periti agrari e Periti agrari laureati - CREA PB - - Federazione Regionale Coldiretti Puglia - Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati - Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Istituto Agronomico Mediterraneo - Legambiente Puglia - LIPU - Coordinamento LIPU Puglia e Basilicata – WWF – Italia Nostra; per la Regione Puglia: Autorità di gestione del PSR - Sezione gestione sostenibile - Sezione ciclo rifiuti e bonifiche - Sezione difesa del suolo e rischio sismico - - Sezione Protezione Civile - Sezione tutela delle acque - Servizio Autorità idraulica - Servizio difesa del suolo - Servizio gestione opere pubbliche – Servizio Urbanistica - Servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria - nonché ulteriori soggetti da individuare nelle successive fasi;

- le osservazioni pervenute dal pubblico e dai soggetti consultati dovranno essere opportunamente istruite preliminarmente all’emanazione del provvedimento di approvazione definitiva del Documento di pre-valutazione.

Dato atto infine che con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell’ambito dell’Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” della M1C1 Sub-investimento 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l’attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze e che nell’ambito dei predetti incarichi sono state individuate risorse umane che hanno fornito assistenza tecnica per la redazione del documento provvisorio per le pre-valutazioni e degli allegati, ai sensi delle Linee Guida nazionali per la VINCA.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell’istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell’art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto del “Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000”, di cui all’Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, recante la valutazione provvisoria degli interventi di “ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti rete Natura 2000” che possono non determinare incidenze significative ove realizzati, applicando le indicazioni sito ed habitat specifiche nei siti della Rete Natura 2000.

3. Di prendere atto del documento denominato "Proposta di Condizioni d'obbligo" di cui all'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
4. Di prendere atto dei documenti denominati "Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale" (Allegato C) e "Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale" (Allegato D), quali parti integranti e sostanziali del presente documento.
5. Di prendere atto dell'elenco dei soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, come riportato in narrativa, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva Documento di pre-valutazione.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza ed ai soggetti di cui in narrativa per la consultazione pubblica.
7. Di dare mandato al Servizio VIA e VINCA di procedere alla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione sul Portale della Regione Puglia, al link: pugliacon.regione.puglia.it nella Sezione dello Sportello Ambientale ed al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di pubblicare sul sito istituzionale dell'Osservatorio della Biodiversità, all'indirizzo <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/rete-natura-2000#mains> il presente atto;
8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
9. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari Responsabili di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)

(dott.ssa Maria FIORE)

La Dirigente del
Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
(ing. Caterina Dibitonto)

La Dirigente *a.i.* della
Sezione Autorizzazioni Ambientali
(dott.ssa Antonietta RICCIO)

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
e *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di

deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"

Il Direttore Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco Garofoli)

L'Assessora proponente:
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio Avv. Anna Grazia Maraschio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, recante la valutazione provvisoria degli interventi di "ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti rete Natura 2000" che possono non determinare incidenze significative ove realizzati, applicando le indicazioni sito ed habitat specifiche nei siti della Rete Natura 2000.
3. Di prendere atto del documento denominato "Proposta di Condizioni d'obbligo" di cui all'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
4. Di prendere atto dei documenti denominati "Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale" (Allegato C) e "Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale" (Allegato D), quali parti integranti e sostanziali del presente documento.
5. Di prendere atto dell'elenco dei soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, come riportato in narrativa, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva Documento di pre-valutazione.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza ed ai soggetti di cui in narrativa per la consultazione pubblica.
7. Di dare mandato al Servizio VIA e VINCA di procedere alla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione sul Portale della Regione Puglia, al link: pugliacon.regione.puglia.it nella Sezione dello Sportello Ambientale ed al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di pubblicare sul sito istituzionale dell'Osservatorio della Biodiversità, all'indirizzo <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/rete-natura-2000#mains> il presente atto;

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
9. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Antonietta Riccio
14.07.2022
14:27:13
GMT+01:00



Caterina Dibitonto
14.07.2022 09:14:59
GMT+01:00



Vincenzo Lasorella
14.07.2022 11:00:26
GMT+00:00

Codice CIFRA: ECO/DEL/2022/00039

ALLEGATO A

MURETTI A SECCO

**DOCUMENTO PROVVISORIO DI PRE-VALUTAZIONE
INTERVENTI DI RIPRISTINO E CONSERVAZIONE NEI SITI RETE NATURA 2000**

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI**
- 3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO**
- 4. METODOLOGIA DI ANALISI**
- 5. ANALISI DEGLI INTERVENTI SUI SITI NATURA 2000 ATTRAVERSO PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Gruppo di Lavoro

Servizio VIA e VINCA: Arch. Vincenzo Lasorella (Dirigente), Dott.ssa agr. Roberta Serini.
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità: Ing. Caterina Dibitonto (Dirigente), Dott.ssa Maria Fiore.
Con il contributo dell'Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR.



1. INTRODUZIONE

Come previsto dalle LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VInCA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafo 3 recepite con la DGR 1515/2021, per alcune tipologie di interventi o di attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti, e delle pressioni e/o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat, la Regione può svolgere preventivamente screening di incidenza sito-specifici (pre-valutazioni), di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000. Si precisa che la Regione Puglia non si è dotata di una normativa regionale volta all'individuazione degli Enti di Gestione di tutti i siti della Rete Natura 2000. Di conseguenza, esclusivamente per le porzioni di siti della Rete Natura 2000 ricadenti nelle aree protette regionali, ai sensi della L.R. n.44/2018, art.42 c. 8, gli enti di gestione di tali aree protette, in analogia a quanto previsto per le aree protette nazionali, devono perseguire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e mantenimento degli stessi siti.

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi e delle relative misure di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, si possono individuare siti o porzioni di sito nelle quali determinate tipologie di interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti Natura 2000 stessi. Le pre-valutazioni possono essere condotte per gruppi di siti omogenei dalle Autorità regionali competenti anche nei casi in cui, all'interno dei confini amministrativi, siano presenti siti della stessa regione biogeografica con un alto livello di omogeneità. Sono sempre fatte salve disposizioni più restrittive da parte degli Enti gestori del sito Natura 2000.

Si può concludere che gli interventi in questione non siano incidenti in modo significativo sui siti Natura 2000, solo ed esclusivamente quando:

- è stato verificato che gli stessi non sono in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione;
- con l'attuazione delle misure di conservazione di tali siti;
- che non rientrano tra le pressioni e minacce su tali siti;
- che non possono generare effetti cumulativi con altri interventi/attività.

Per tali interventi/attività, lo screening di incidenza deve considerarsi esperito e non devono essere oggetto di ulteriori valutazioni, fatta salva una verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal proponente e quella pre-valutata. Tale verifica di corrispondenza sarà espletata, secondo quanto previsto al paragrafo "Pre-valutazioni regionali e delle Province autonome" dell'allegato alla D.G.R. n. 1515/2021.

L'iter procedurale preventivo all'adozione di dette pre-valutazioni da parte delle Autorità regionali deve garantire la partecipazione del pubblico. Gli elenchi degli interventi pre-valutati, ritenuti "non significativi" nei confronti dei diversi siti Natura 2000, nonché i pareri motivati espressi alla base di dette conclusioni, sono pubblicati sul sito web della Regione Puglia, per un termine minimo di 30 gg prima della loro adozione ufficiale mediante apposito Atto regionale.

Le eventuali osservazioni pervenute dal pubblico dovranno essere esaminate ed eventualmente recepite nel provvedimento finale.



2. RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2021/159/UE;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28.12.2019 n. 303;
- la Legge Regionale del 12.04.2001 n. 11 e smi recante "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale";
- la Legge Regionale del 14.06.2007 n. 17 e smi recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";



- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante “Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario”;
- l’art. 42 rubricato “Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio” della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;
- il Regolamento Regionale del 22/12/2008, n. 28 recante “Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)” introdotti con D.M. del 17/10/2007”;
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”;
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”;
- i Piani di gestione dei siti Rete natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21.12.2018 recante “Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 22 novembre 2021, n. 1887 Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27.09.2021 recante “Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”;
- la D.G.R. 5 luglio 2010, n. 1554 recante “Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000 in relazione al Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, PSR Puglia 2007-2013, Misura 216, azione 1 – Ripristino muretti a secco, pubblicato sul BURP n. 71 del 14 maggio 2009” con la quale la Regione, considerata l’importanza dei muretti a secco dal punto di vista della conservazione della natura e la loro importanza sotto l’aspetto idrogeologico per il mantenimento delle connessioni biotiche e dell’aumento della biodiversità, ha ritenuto che le opere di ripristino e conservazione di tali manufatti esistenti, alle condizioni ivi riportate, fossero assimilabili ad interventi necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito e che, pertanto, non fossero subordinati all’espletamento della procedura di Valutazione di incidenza;
- la DGR n. 525 del 23 febbraio 2010 “Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n 30125 del 22/12/2009 relativo alla Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle



- riduzioni ed esclusioni per inadempimento dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” Revoca della Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460” che all’Allegato 4 individua alcune tipologie di intervento non assoggettabili alla valutazione di Incidenza;
- la D.G.R. 2 maggio 2017, n. 620 “Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. 25 gennaio 2017, n. 2490 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 783 del 31/05/2016” che, nell’Allegato 2 elenca gli interventi/ attività che non determinano incidenze significative sugli habitat e sulle specie e che esperiscono favorevolmente la Valutazione di incidenza. Tra tali interventi/attività sono precisamente individuati quelli interventi di ripristino di muretti a secco che rispettano le norme tecniche riportate nell’allegato A della D.G.R. n. 1554/2010;
 - l’art. 23 della legge regionale 3 luglio 2012, n. 18, come modificato dall’art. 52 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67;
 - la Determinazione dell’Autorità di Gestione PSR PUGLIA 12 ottobre 2018, n. 219 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013 Sottomisura 4.4 “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali” Approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 4.4 – operazione b;
 - la Determinazione dell’Autorità di Gestione PSR PUGLIA 12 ottobre 2018, n. 220 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013 Sottomisura 4.4 “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali” Approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 4.4 – operazione a.

Cartografie di riferimento:

- Distribuzione degli habitat di cui alla DGR 2442/2018
http://www.sit.puglia.it/portal/portale_rete_natura_2000/Documenti/habitat
- PPTR DGR n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40
http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20Paesaggistico%20Territoriale/Download

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO - Ripristino e recupero di muretti a secco

Gli interventi previsti riguardano esclusivamente opere di ripristino e conservazione dei muretti a secco esistenti; le opere prevedono il ripristino dell’originale tipologia costruttiva del muretto a secco senza apportare elementi come reti, malta cementizia, ecc. Le operazioni di ripristino e recupero devono essere attuate nel rispetto delle norme dettate dalle “Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro



e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)”.

4. METODOLOGIA DI ANALISI

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, sono stati individuati i periodi in cui gli interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000.

Tenendo conto della normativa sopracitata e delle relative cartografie, si sono analizzati i siti Rete Natura 2000, interessati dagli interventi, considerando gli habitat e le specie individuati dalla DGR n. 2442/2018 e altre componenti ecologiche-ambientali derivanti dalla cartografia del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015.

L'analisi ha tenuto conto dell'insieme dei suddetti elementi, ai sensi dell'art. 10 della Direttiva Habitat 92/43/CEE di seguito riportato:

“Laddove lo ritengano necessario, nell'ambito delle politiche nazionali di riassetto del territorio e di sviluppo, e segnatamente per rendere ecologicamente più coerente la rete Natura 2000, gli Stati membri si impegnano a promuovere la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche. Si tratta di quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche”.

Si sono valutati gli interventi di recupero e ripristino dei muretti a secco che non determinano incidenze significative solo ed esclusivamente se vengono applicate le indicazioni sito-habitat-specie/specifiche di cui agli allegati del presente atto.

5. ANALISI DEGLI INTERVENTI SUI SITI NATURA 2000 ATTRAVERSO PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA

Prevalutazione di incidenza per interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia

ISTRUTTORIA SCREENING DI INCIDENZA	
Oggetto:	PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA PER INTERVENTI DI RIPRISTINO E RECUPERO DI MURETTI A SECCO NEI SITI NATURA 2000 DELLA REGIONE PUGLIA



La preavutazione viene effettuata sulla base dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni e minacce individuate per i diversi siti, habitat e specie a livello sito specifico.

SITI NATURA 2000 INTERESSATI: si indica l'atto approvativo delle Misure di Conservazione			
Sito	Codice	Denominazione	Atto approvativo Misure di Conservazione
ZSC	IT9110001	Isola e Lago di Varano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	DGR 1084/2010 – R.R.28/08
ZSC	IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	DGR 1083/2010 – R.R.28/08
ZSC	IT9110004	Foresta Umbra	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110005	Zone umide della Capitanata	DGR 346/2010 e DGR 347/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche	RR 6/16 mod RR 12/17 – DGR 346/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110011	Isole Tremiti	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110012	Testa del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110014	Monte Saraceno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110016	Pineta Marzini	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110024	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110025	Manacore del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS/ZSC	IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110033	Accadia - Deliceto	DGR 494/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110035	Monte Sambuco	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS	IT9110037	Laghi di Lesina e Varano	R.R. 28/08
ZPS	IT9110038	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	R.R. 28/08
ZPS	IT9110039	Promontorio del Gargano	R.R. 28/08
ZPS	IT9110040	Isole Tremiti	R.R. 28/08



ZSC	IT9120001	Grotte di Castellana	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120002	Murgia dei Trulli	DGR 1615/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120003	Bosco di Mesola	DGR 1/2014 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120006	Laghi di Conversano	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9120007	Murgia Alta	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120008	Bosco Difesa Grande	DGR 1742/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120009	Posidonieto San Vito - Barletta	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120010	Pozzo Cucù	DGR 1/2014 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS	IT9120012	Scoglio dell'Eremita	R.R. 28/08
ZSC	IT9130001	Torre Colimena	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130002	Masseria Torre Bianca	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130003	Duna di Campomarino	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130004	Mar Piccolo	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130005	Murgia di Sud - Est	DGR 432/2016
ZSC	IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9130007	Area delle Gravine	DGR 2435/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130008	Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140001	Bosco Tramazzone	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140002	Litorale Brindisino	DGR 2436/2009 – R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa	DGR 2258/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140004	Bosco I Lucci	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140005	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	DM 26/01/2009 – DM 28/01/2013 – DGR 1097/2010 - RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140006	Bosco di Santa Teresa	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140007	Bosco Curtipettrizzi	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS	IT9140008	Torre Guaceto	R.R. 28/08
ZSC	IT9140009	Foce Canale Giancola	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150001	Bosco Guarini	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150003	Aquatina di Frigole	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150004	Torre dell'Orso	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08



ZSC	IT9150005	Boschetto di Tricase	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150006	Rauccio	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150007	Torre Uluzzo	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08 - DGR 2558/2009
ZSC	IT9150009	Litorale di Ugento	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150010	Bosco Macchia di Ponente	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150011	Alimini	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150012	Bosco di Cardigliano	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150013	Palude del Capitano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9150014	Le Cesine	R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150016	Bosco di Otranto	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150017	Bosco Chiuso di Presicce	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150018	Bosco Serra dei Cianci	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150019	Parco delle Querce di Castro	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150020	Bosco Pecorara	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150021	Bosco le Chiuse	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150022	Palude dei Tamari	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150023	Bosco Danieli	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150024	Torre Inserraglio	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150025	Torre Veneri	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150027	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150028	Porto Cesareo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150029	Bosco di Cervalora	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08



ZSC	IT9150030	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150031	Masseria Zanzara	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150032	Le Cesine	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150033	Specchia dell'Alto	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150034	Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150035	Padula Mancina	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150036	Lago del Capraro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150041	Valloni di Spinazzola	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. I DH) PRESENTI IN REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco degli Habitat presenti in Puglia, così come individuati nell. Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascun Habitat sono stati rilevati i dati dello stato di conservazione e del trend sia a livello di regione biogeografica MED che a livello regionale Puglia le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

TAB n. 1 - HABITAT regionali

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND	
		Livello di valutazione	Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
		Fonte dato	ISPRA ⁽¹⁾	PAF ⁽²⁾	ISPRA ⁽¹⁾
Codice Habitat	Descrizione Habitat				
1120*	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)	FV	A		
1150*	Lagune costiere	FV	A	↗	
1170	Scogliere	FV	B		
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	U1	B	→	
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	U1	B	→	
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	U1	B	→	



Codice Habitat	Descrizione Habitat	STATO DI CONSERVAZIONE		TREND	
		Livello di valutazione	Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
		Fonte dato	ISPRA ⁽¹⁾	PAF ⁽²⁾	ISPRA ⁽¹⁾
1410	Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)	U1	A	↘	
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	U1	B	↘	
1430	Praterie e fruticeti alonitrofilo (Pegano-Salsolietea)	U2	B	↘	
2110	Dune embrionali mobili	U2	B	→	
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	U2	B	↘	
2210	Dune embrionali mobili	U2	B	↘	
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	U2	B	↘	
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	U2	B	↘	
2250*	Dune costiere con Juniperus spp.	U2	B	→	
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia	U2	B	↘	
2270*	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	U1	B	→	
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del mediterraneo occidentale, con Isoetes spp.	U2	B	↘	
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	U2	B	↘	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	U2	B	↘	
3170*	Stagni temporanei Mediterranei	U2	B	↘	
3250	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum	U2	B	↘	



	Livello di valutazione	STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
		Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
		Fonte dato	ISPRA ⁽¹⁾	PAF ⁽²⁾
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion	U2	B	↘
3280	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo- Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba	U2	B	
3290	Fiumi Mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo- Agrostidion	U1	C	
4090	Lande oro-Mediterranee endemiche a ginestre spinose	FV	B	→
5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.	U2	B	↘
5230*	Matorral arborescenti di Laurus nobilis	U1	B	↘
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	U1	B	→
5330	Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici	U1	A	→
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum	U1	A	→
62A0	Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	FV	B	↗
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	U2	B	↘
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	U2	B	↘
6310	Dehesas con Quercus spp. Sempreverdi	U2	B	↘



	Livello di valutazione	STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
		Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
		Fonte dato	ISPRA ⁽¹⁾	PAF ⁽²⁾
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	U1	B	↘
7210*	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	U1	B	→
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	U1	A	↘
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	U1	n.d.	→
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	FV	B	
91B0	Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia	U2	B	→
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)	U2	C	→
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	U1	B	?
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	U2	B	→
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	U1	B	→
9210*	Faggeti dell'Appennino con Taxus e Ilex	FV	A	→
9250	Querceti a Quercus trojana	U1	A	
9260	Boschi di Castanea sativa	U1	A	
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	U1	C	→
9330	Foreste di Quercus suber	U1	A	→
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	U1	B	→



	Livello di valutazione	STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
		Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
		Fonte dato	ISPRA ⁽¹⁾	PAF ⁽²⁾
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
9350	Foreste di Quercus macrolepis	U2	A	→
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	U1	A	→

⁽¹⁾ ISPRA - 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat"

Link fonte dati nazionali: file access di Reporting Direttiva Habitat:

<http://www.reportingdirettivahabitat.it/>

http://www.reportingdirettivahabitat.it/public/documents/REP_IV_sch_map/HABITAT_DATABASE_access.zip

⁽²⁾ "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027" ai sensi dell'art. 8 della Direttiva 92/43 "Habitat". Approvato con DGR 22 novembre 2021, n. 1887.

Legenda Stato di conservazione Habitat	
FV o A	Stato di conservazione favorevole
U1 o B	Stato di conservazione inadeguato
U2 o C	Stato di conservazione cattivo
XX	Stato di conservazione sconosciuto

Legenda TREND Habitat	
↗	Trend in miglioramento
→	Trend stabile
↘	Trend in peggioramento
X	Trend sconosciuto
	Trend non determinato

1. SPECIE VEGETALI (FLORA) DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI IN REGIONE PUGLIA (ALL. II E V DH)

Di seguito si riporta l'elenco delle specie vegetali presenti in Puglia, così come individuati nell. Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono stati rilevati i dati dello stato di conservazione e del trend a livello regionale Puglia le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.



TAB n. 2 - SPECIE vegetali regionali

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
		Regione Puglia
		BIG ⁽³⁾
Codice specie	Nome scientifico	
1413	Selaginella denticulata	→
1429	Marsilea strigosa	→
1849	Ruscus aculeatus	→
1866	Galanthus nivalis	→
1883	Stipa austroitalica	→

⁽³⁾ Il progetto BIG– Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all’implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia” in partenariato con la Regione della Grecia Occidentale, la Regione dell’Epiro, l’Università delle Isole Ioniche, l’Istituto di Educazione Tecnologica (TEI) delle Isole Ioniche, la Provincia di Brindisi, l’Università del Salento, l’Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, e con Lead Partner la Regione delle Isole Ioniche, è stato approvato e ammesso a finanziamento con il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013; in particolare, le attività condotte dal Museo Orto Botanico dell’Università degli Studi di Bari hanno permesso di individuare 49 habitat terrestri di interesse comunitario inseriti in allegato I oltre che 2 habitat marini e 2 habitat di grotta e 5 specie vegetali inserite negli allegati II e V della Direttiva 92/43/CE; le attività condotte dal Dipartimento di Biologia dell’Università di Bari hanno permesso di individuare 177 specie animali di interesse comunitario inserite in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE.

I risultati di questo progetto, i cui dati sono nella disponibilità della Regione, sono stati recepiti con DGR 2442/2018.

Legenda Stato di conservazione Specie vegetali	
FV o A	Stato di conservazione favorevole
U1 o B	Stato di conservazione inadeguato
U2 o C	Stato di conservazione cattivo
XX	Stato di conservazione sconosciuto



Legenda TREND specie vegetali	
↗	Trend in miglioramento
→	Trend stabile
↘	Trend in peggioramento
X	Trend sconosciuto
	Trend non determinato

2. SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. II DH) PRESENTI IN REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco delle specie animali presenti in Puglia, così come individuati nell. Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono stati rilevati i dati dello stato di conservazione e del trend a livello regionale Puglia le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

TAB n. 3 - SPECIE animali regionali

Codice specie	Nome scientifico	STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
		Regione Puglia
		BIG ⁽³⁾
MAMMIFERI		
1352	Canis lupus	↗
2644	Capreolus capreolus italicus	→
1350	Delphinus delphis	X
1327	Eptesicus serotinus	
1363	Felis Silvestrisutra	X
2030	Grampus griseus	X
5365	Hypsugo savii	
1344	Hystrix cristata	X
-	Lepus corsicanus	X
1355	Lutra lutra	↗
-	Microtus savii	X
1310	Miniopterus schreibersii	
1366	Monachus monachus	X
1341	Muscardinus avellanarius	X
1358	Mustela putorius	X
1307	Myotis blythii	



Codice specie	Nome scientifico	STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
		Regione Puglia
		BIG ⁽³⁾
	Livello di valutazione	
	Fonte dato	
1316	Myotis capaccinii	
1314	Myotis daubentonii	
1321	Myotis emarginatus	
1324	Myotis myotis	
1331	Nyctalus leisleri	
1312	Nyctalus noctula	
2624	Physeter catodon	X
2016	Pipistrellus kuhlii	
1309	Pipistrellus pipistrellus	
5009	Pipistrellus pygmaeus	
1326	Plecotus auritus	
1329	Plecotus austriacus	
1305	Rhinolophus euryale	
1304	Rhinolophus ferrumequinum	
1303	Rhinolophus hipposideros	
1302	Rhinolophus mehelyi	
-	Sorex samniticus	X
2034	Stenella coeruleoalba	X
1333	Tadarida teniotis	
-	Talpa romana	X
1349	Tursiops truncatus	X
2035	Ziphius cavirostris	X
RETTILI		
-	Anguis veronensis	
1224	Caretta caretta	
5670	Coluber viridiflavus	
1283	Coronella austriaca	
6958	Cyrtopodion kotschy	
5369	Elaphe lineata	
1281	Elaphe longissima	
1279	Elaphe quatuorlineata	
1293	Elaphe situla	
1220	Emys orbicularis	
1263	Lacerta viridis	
1292	Natrix tessellata	



		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
		Regione Puglia
		BIG ⁽³⁾
Codice specie	Nome scientifico	
1256	Podarcis muralis	
1250	Podarcis sicula	
1217	Testudo hermanni	
ANFIBI		
5357	Bombina pachypus	↘
2361	Bufo Bufo	
6962	Bufo viridis Complex	↘
1209	Rana dalmatina	
1210	Pelophylax kl. esculentus	
1206	Rana italica	
5367	Salamandrina perspicillata	
1175	Salamandrina terdigitata	
1167	Triturus carnifex	
6956	Lissotriton italicus	

FONTE DATO ⁽³⁾ I risultati di questo progetto, i cui dati sono nella disponibilità della Regione, sono stati recepiti con DGR 2442/2018.

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
		Regione biogeografica MED
		ISPRA ⁽¹⁾
Codice specie	Nome scientifico	
INVERTEBRATI TERRESTRI		
1092	Austropotamobius pallipes	↘
1088	Cerambyx cerdo	
1044	Coenagrion mercuriale	
1047	Cordulegaster trinacriae	
4033	Erannis ankeraria	
1074	Eriogaster catax	
1065	Euphydryas aurinia	



		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
		Regione biogeografica MED
		ISPRA ⁽¹⁾
Codice specie	Nome scientifico	
1078	Euplagia quadripunctaria	
1034	Hirudo medicinalis	X
1062	Melanargia arge	↘
5381	Osmoderma italica	↘
1076	Proserpinus proserpina	
1050	Saga pedo	↘
1032	Unio mancus	n.d.
1014	Vertigo angustior	
1016	Vertigo moulinsiana	
1053	Zerynthia polyxena	

FONTI DATO ⁽¹⁾ ISPRA - 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat"

Link fonte dati nazionali: file access di Reporting Direttiva Habitat:

<http://www.reportingdirettivahabitat.it/>

http://www.reportingdirettivahabitat.it/public/documents/REP_IV_sch_map/HABITAT_DATABASE_access.zip

Legenda Stato di conservazione Specie Animali	
FV o A	Stato di conservazione favorevole
U1 o B	Stato di conservazione inadeguato
U2 o C	Stato di conservazione cattivo
XX	Stato di conservazione sconosciuto
n.d.	Stato di conservazione non disponibile

Legenda TREND Specie animali	
↗	Trend in miglioramento
→	Trend stabile
↘	Trend in peggioramento
X	Trend sconosciuto
	Trend non determinato



3. SPECIE DI UCCELLI DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. I DU) PRESENTI IN REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco delle specie di uccelli presenti in Puglia, così come individuati nell. Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono stati rilevati i dati sull'andamento della popolazione nel breve e lungo periodo a livello regionale Puglia (fonte **BIG** ⁽³⁾) e laddove mancanti si sono estrapolati a livello nazionale (4° Report ⁽⁴⁾). Le fonti dei dati sono riportate in calce alla tabella.

TAB n. 4 - SPECIE di uccelli regionali

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
A086	Accipiter nisus	Nidificante	x	x	BIG ⁽³⁾
A293	Acrocephalus melanopogon	Nidificante	-	-	4° Report ⁽⁴⁾
A247	Alauda arvensis	Nidificante	-	+	4° Report ⁽⁴⁾
A229	Alcedo atthis	Nidificante	-	+	4° Report ⁽⁴⁾
A052	Anas crecca	Svernante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A043	Anser anser	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A255	Anthus campestris	Nidificante	-	=	4° Report ⁽⁴⁾
A773	Ardea alba	Svernante	=	+	4° Report ⁽⁴⁾
A029	Ardea purpurea	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A024	Ardeola ralloides	Nidificante	-	=	4° Report ⁽⁴⁾
A059	Aythya ferina	Nidificante	+	-	4° Report ⁽⁴⁾
A059	Aythya ferina	Svernante	-	-	4° Report ⁽⁴⁾
A061	Aythya fuligula	Svernante	=	-	4° Report ⁽⁴⁾
A060	Aythya nyroca	Nidificante	x	+	4° Report ⁽⁴⁾
A060	Aythya nyroca	Svernante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A021	Botaurus stellaris	Nidificante	x	+	4° Report



Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
					(4)
A021	Botaurus stellaris	Svernante	n.d.	n.d.	
A215	Bubo bubo	Nidificante	+	+	4° Report (4)
A133	Burhinus oedicnemus	Nidificante	=	x	BIG (3)
A243	Calandrella brachydactyla	Nidificante	=	=	4° Report (4)
A149	Calidris alpina	Svernante	+	+	4° Report (4)
A143	Calidris canutus	Svernante	+	+	4° Report (4)
A861	Calidris pugnax	Svernante	+	-	4° Report (4)
A010	Calonectris diomedea	Nidificante	x	=	4° Report (4)
A224	Caprimulgus europaeus	Nidificante	x	+	4° Report (4)
A479	Cecropis daurica	Nidificante	x	+	4° Report (4)
A138	Charadrius alexandrinus	Nidificante	-	-	4° Report (4)
A136	Charadrius dubius	Nidificante	-	+	4° Report (4)
A031	Ciconia ciconia	Nidificante	+	+	4° Report (4)
A031	Ciconia ciconia	Svernante	n.d.	n.d.	
A030	Ciconia nigra	Nidificante	+	x	BIG (3)
A080	Circaetus gallicus	Nidificante	+	x	BIG (3)
A081	Circus aeruginosus	Nidificante	x	+	4° Report (4)
A082	Circus cyaneus	Svernante	+	x	4° Report (4)
A084	Circus pygargus	Nidificante	-	x	BIG (3)
A211	Clamator glandarius	Nidificante	=	+	4° Report (4)
A231	Coracias garrulus	Nidificante	+	+	4° Report (4)
A026	Egretta garzetta	Nidificante	-	=	4° Report (4)
A026	Egretta garzetta	Svernante	n.d.	n.d.	



Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
A101	Falco biarmicus	Nidificante	-	x	BIG ⁽³⁾
A095	Falco naumanni	Nidificante	+	+	BIG ⁽³⁾
A103	Falco peregrinus	Nidificante	+	x	BIG ⁽³⁾
A099	Falco subbuteo	Nidificante	x	F	BIG ⁽³⁾
A321	Ficedula albicollis	Nidificante	=	=	4° Report ⁽⁴⁾
A002	Gavia arctica	Svernante	-	+	4° Report ⁽⁴⁾
A001	Gavia stellata	Svernante	+	x	4° Report ⁽⁴⁾
A189	Gelochelidon nilotica	Nidificante	=	+	4° Report ⁽⁴⁾
A135	Glareola pratincola	Nidificante	x	x	BIG ⁽³⁾
A131	Himantopus himantopus	Nidificante	x	+	4° Report ⁽⁴⁾
A862	Hydrocoloeus minutus	Svernante	+	-	4° Report ⁽⁴⁾
A022	Ixobrychus minutus	Nidificante	-	=	4° Report ⁽⁴⁾
A233	Jynx torquilla	Nidificante	x	x	BIG ⁽³⁾
A338	Lanius collurio	Nidificante	-	-	4° Report ⁽⁴⁾
A379	Lanius minor	Nidificante	F	x	BIG ⁽³⁾
A341	Lanius senator	Nidificante	-	-	4° Report ⁽⁴⁾
A181	Larus audouinii	Nidificante	=	+	4° Report ⁽⁴⁾
A181	Larus audouinii	Svernante	n.d.	n.d.	
A459	Larus cachinnans	Svernante	n.d.	n.d.	
A180	Larus genei	Nidificante	x	+	4° Report ⁽⁴⁾
A180	Larus genei	Svernante	n.d.	n.d.	
A176	Larus melanocephalus	Nidificante	=	+	4° Report ⁽⁴⁾
A176	Larus melanocephalus	Svernante	n.d.	n.d.	
A604	Larus michahellis	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A604	Larus michahellis	Svernante	n.d.	n.d.	
A179	Larus ridibundus	Svernante	n.d.	n.d.	
A868	Leiopicus medius	Nidificante	x	+	4° Report



Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
					(4)
A157	Limosa lapponica	Svernante	+	+	4° Report (4)
A246	Lullula arborea	Nidificante	+	=	4° Report (4)
A855	Mareca penelope	Svernante	-	+	4° Report (4)
A889	Mareca strepera	Svernante	+	+	4° Report (4)
A242	Melanocorypha calandra	Nidificante	-	=	4° Report (4)
A767	Mergellus albellus	Svernante	x	x	4° Report (4)
A875	Microcarbo pygmaeus	Nidificante	+	+	4° Report (4)
A073	Milvus migrans	Nidificante	-	-	BIG (3)
A875	Microcarbo pygmaeus	Svernante	-	+	4° Report (4)
A074	Milvus milvus	Nidificante	+	+	4° Report (4)
A260	Motacilla flava	Nidificante	-	+	4° Report (4)
A077	Neophron percnopterus	Nidificante	=	-	4° Report (4)
A058	Netta rufina	Nidificante	+	+	4° Report (4)
A768	Numenius arquata arquata	Svernante	+	+	4° Report (4)
A023	Nycticorax nycticorax	Nidificante	-	-	4° Report (4)
A278	Oenanthe hispanica	Nidificante	-	=	4° Report (4)
A094	Pandion haliaetus	Svernante	=	+	4° Report (4)
A323	Panurus biarmicus	Nidificante	-	-	4° Report (4)
A355	Passer hispaniolensis	Nidificante	-	+	4° Report (4)
A621	Passer italiae	Nidificante	-	-	4° Report (4)
A356	Passer montanus	Nidificante	-	+	4° Report



Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
					(4)
A072	Pernis apivorus	Nidificante	F	x	BIG (3)
A035	Phoenicopterus roseus	Nidificante	F	x	BIG (3)
A034	Platalea leucorodia	Svernante	n.d.	n.d.	
A032	Plegadis falcinellus	Svernante	n.d.	n.d.	
A140	Pluvialis apricaria	Svernante	=	+	4° Report (4)
A007	Podiceps auritus	Nidificante	n.d.	n.d.	
A007	Podiceps auritus	Svernante	x	x	4° Report (4)
A464	Puffinus yelkouan	Nidificante	x	+	4° Report (4)
A132	Recurvirostra avosetta	Nidificante	=	+	4° Report (4)
A132	Recurvirostra avosetta	Svernante	+	+	4° Report (4)
A336	Remiz pendulinus	Nidificante	-	-	4° Report (4)
A276	Saxicola torquata	Nidificante	-	+	4° Report (4)
A857	Spatula clypeata	Svernante	-	=	4° Report (4)
A885	Sternula albifrons	Nidificante	+	-	4° Report (4)
A302	Sylvia undata	Nidificante	x	=	4° Report (4)
A048	Tadorna tadorna	Nidificante	+	+	4° Report (4)
A863	Thalasseus sandvicensis	Nidificante	+	+	4° Report (4)
A892	Zapornia parva	Nidificante	x	-	4° Report (4)

FORNITORE DATO (3) :

- Dati rivenienti dal progetto BIG nella disponibilità regionale ed in parte recepiti con DGR 2442/2018: "European Environment Information and Observation Network", (4° Report 2013-2018 - art.12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli").

Link:

<https://www.eionet.europa.eu/>

<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/>



https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run_conversion?file=/it/eu/art12/envxabcqeq/IT_birds_reports.xml&conv=612&source=remote#A898_B

Legenda Andamento della popolazione	
+	Incremento
=	Stabilità
x	Non conosciuto
-	Decremento
F	Fluttuante
n.d.	Non disponibile



PRINCIPALI PRESSIONI E MINACCE RILEVATE E CLASSIFICATE COME ALTE SUGLI HABITAT A LIVELLO REGIONALE

Di seguito sono elencate le principali pressioni e minacce classificate come “alte” per ciascuna delle 9 macrocategorie di habitat così come aggregate nell’All. I della DH.

Per ogni pressione o minaccia è riportata la percentuale di incidenza all’interno di ciascuna macrocategoria. L’incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna pressione o minaccia ed il numero degli habitat presenti in ciascuna macrocategoria.

Elaborazione dati: Fonte progetto “BIG”.

1. Habitat costieri e vegetazione alofitiche (9 Habitat)

Codice	Descrizione
1120*	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)
1150*	Lagune costiere
1170	Scogliere
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose
1410	Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)

Pressioni alte:

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 33%

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 33%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 33%

Minacce alte:

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 33%

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 33%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 33%



2. Dune marittime e interne (8 Habitat)

Codice	Descrizione
2110	Dune embrionali mobili
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
2210	Dune embrionali mobili
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>

Pressioni alte:

G02 Strutture per lo sport e il tempo libero - 75%

K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 75%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 50%

Minacce alte:

G02 Strutture per lo sport e il tempo libero - 75%

K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 75%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 50%

3. Habitat d'acqua dolce (8 Habitat)

Codice	Descrizione
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del mediterraneo occidentale, con <i>Isoëtes</i> spp.
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
3170*	Stagni temporanei Mediterranei
3250	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion
3280	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo- Agrostidion e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>
3290	Fiumi Mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion

Pressioni alte:

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 50%



A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) – 50%

H01 Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) – 38%

Minacce alte:

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 50%

A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) – 50%

4. Lande e arbusteti temperati (1 Habitat)

Codice	Descrizione
4090	Lande oro-Mediterranee endemiche a ginestre spinose

Pressioni alte:

nessuna pressione alta

Minacce alte:

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 100%

5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral) (5 Habitat)

Codice	Descrizione
5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.
5230*	Matorral arborescenti di Laurus nobilis
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
5330	Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum

Pressioni alte:

D01 Strade, sentieri e ferrovie – 40%

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 40%

Minacce alte:

D01 Strade, sentieri e ferrovie – 40%

6. Formazioni erbose naturali e seminaturali (5 Habitat)

Codice	Descrizione
62A0	Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)



6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
6310	Dehesas con Quercus spp. Sempreverdi
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion

Pressioni alte:

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 80%

A04 Pascolo – 60%

G05 Altri disturbi e intrusioni umane – 60%

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 60%

Minacce alte:

A04 Pascolo – 60%

C03 Uso di energia rinnovabile abiotica – 60%

D01 Strade, sentieri e ferrovie – 60%

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 60%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 60%

7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse (1 Habitat)

Codice	Descrizione
7210*	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae

Pressioni alte:

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 100%

I02 Specie indigene problematiche – 100%

K04 Relazioni interspecifiche della flora – 100%

Minacce alte:

I02 Specie indigene problematiche – 100%

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 100%

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 100%

K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 100%



8. Habitat rocciosi e grotte (3 Habitat)

Codice	Descrizione
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse

Pressioni medie e basse (nessuna pressione alta presente):

D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)

G01.04.01 - alpinismo e scalate

K01.01 - Erosione

Minacce medie e basse (nessuna minaccia alta presente):

D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)

G01.04.01 - alpinismo e scalate

K01.01 - Erosione

C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie

9. Foreste (13 Habitat)

Codice	Descrizione
91B0	Frassineti termofili a <i>Fraxinus angustifolia</i>
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)
9210*	Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>
9250	Querceti a <i>Quercus trojana</i>
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
9350	Foreste di <i>Quercus macrolepis</i>
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Pressioni alte:

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 46%

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 31%



A04 Pascolo – 15%

B06 Pascolamento all'interno del bosco – 15%

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 15%

Minacce alte:

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 46%

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 31%

A04 Pascolo – 31%

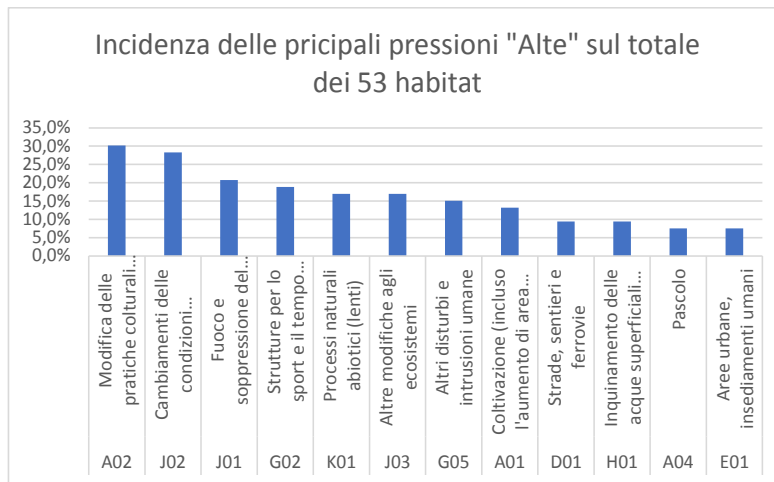


Nella tabella seguente sono riportate le incidenze e le ricorrenze di ciascuna pressione di livello “alto” sul totale dei 53 habitat pugliesi – La ricorrenza esprime il numero di volte in cui la pressione si manifesta nei 53 habitat. L’incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna pressione ed il numero degli habitat presenti in regione Puglia.

Codice	Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenze
A02	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	30,2%	16
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	28,3%	15
J01	Fuoco e soppressione del fuoco	20,8%	11
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero	18,9%	10
K01	Processi naturali abiotici (lenti)	17,0%	9
J03	Altre modifiche agli ecosistemi	17,0%	9
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	15,1%	8
A01	Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	13,2%	7
D01	Strade, sentieri e ferrovie	9,4%	5
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	9,4%	5
A04	Pascolo	7,5%	4
E01	Aree urbane, insediamenti umani	7,5%	4
I02	Specie indigene problematiche	3,8%	2
D03	Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime	3,8%	2
A08	Fertilizzazione	3,8%	2
K04	Relazioni interspecifiche della flora	1,9%	1
L05	Collasso di terreno, smottamenti	1,9%	1
B06	Pascolamento all'interno del bosco	1,9%	1
E03	Discariche	1,9%	1
L08	Inondazioni (naturali)	1,9%	1
B01	Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)	1,9%	1
B02	Gestione e uso di foreste e piantagioni	1,9%	1
B03	Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ris crescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1,9%	1
C01	Miniere e cave	1,9%	1
F03	Caccia e prelievo di animali (terrestri)	1,9%	1



Nel grafico seguente è riportata la rappresentazione dei valori delle incidenze (%) delle principali pressioni "alte" sopra riportate:



Nella tabella seguente sono riportate le incidenze e le ricorrenze di ciascuna minaccia di livello "alto" sul totale dei 53 habitat pugliesi – La ricorrenza esprime il numero di volte in cui la minaccia si manifesta nei 53 habitat. L'incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna minaccia ed il numero degli habitat presenti in regione Puglia.

Codice	Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenze
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	34,0%	18
J03	Altre modifiche agli ecosistemi	26,4%	14
A02	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	22,6%	12
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero	22,6%	12
J01	Fuoco e soppressione del fuoco	22,6%	12
K01	Processi naturali abiotici (lenti)	22,6%	12
D01	Strade, sentieri e ferrovie	15,1%	8
A01	Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	13,2%	7
A04	Pascolo	13,2%	7
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	9,4%	5
E01	Aree urbane, insediamenti umani	7,5%	4
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	7,5%	4
C03	Uso di energia rinnovabile abiotica	5,7%	3



Codice	Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenze
I01	Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	5,7%	3
A08	Fertilizzazione	3,8%	2
D03	Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime	3,8%	2
E03	Discariche	3,8%	2
I02	Specie indigene problematiche	3,8%	2
K04	Relazioni interspecifiche della flora	3,8%	2
M01	Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	3,8%	2
B01	Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)	1,9%	1
B02	Gestione e uso di foreste e piantagioni	1,9%	1
B03	Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ris crescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1,9%	1
B06	Pascolamento all'interno del bosco	1,9%	1
C01	Miniere e cave	1,9%	1
L05	Collasso di terreno, smottamenti	1,9%	1
L08	Inondazioni (naturali)	1,9%	1

Nel grafico seguente è riportata la rappresentazione dei valori delle incidenze (%) delle principali minacce "alte" sopra riportate:





Di seguito le ricorrenze delle pressioni “alte”, selezionate fino al II e III livello della codifica, sul totale dei 53 habitat pugliesi

Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	9
A02.01 - Intensificazione agricola	8
A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile	8
G02.10 - Altri complessi per lo sport/tempo libero	8
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	8
K01.01 - Erosione	8
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	7
G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato	5
A04.01 - Pascolo intensivo	4
D01.03 - Aree di parcheggio	3
H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	3
D01.01 - Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)	2
D03.03 - Costruzioni marittime	2
E01 - Aree urbane, insediamenti umani	2
G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper	2
G05.01 - Calpestio eccessivo	2
I02 - Specie indigene problematiche	2
J02.01 - Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere	2
J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)	2
J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale	2
J02.06 - Prelievo di acque superficiali	2
J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura	2
A08 - Fertilizzazione	2
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	1
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco	1
B01.02 - Piantagione su terreni non forestati (specie non native)	1
B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	1
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ris crescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie	1
E01.01 - Urbanizzazione continua	1
E01.04 - Altri tipi di insediamento	1
E03.01 - Discariche di rifiuti urbani	1
F03.01 - Caccia	1
G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge	1



Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano	1
H01.08 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue	1
J01.02 - Soppressione dei fuochi naturali	1
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	1
J02.04 - Modifica degli allagamenti	1
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	1
J02.04.01 - Allagamenti	1
J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni	1
J03.03 - Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione	1
K01.05 - Salinizzazione	1
K04.01 - Competizione	1
L05 - Collasso di terreno, smottamenti	1
L08 - Inondazioni (naturali)	1

Di seguito le ricorrenze delle minacce "alte", selezionate fino al II e III livello della codifica, sul totale dei 53 habitat pugliesi

Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	12
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	11
A02.01 - Intensificazione agricola	8
G02.10 - Altri complessi per lo sport/tempo libero	8
K01.01 - Erosione	8
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	7
A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile	4
A04.01 - Pascolo intensivo	4
G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper	4
C03.02 - Produzione di energia solare	3
D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)	3
D01.03 - Aree di parcheggio	3
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	3
A04 - Pascolo	2
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	1
D01.01 - Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)	2
D03.03 - Costruzioni marittime	2
E01.04 - Altri tipi di insediamento	2
G05.01 - Calpestio eccessivo	2



Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato	2
I02 - Specie indigene problematiche	2
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco	1
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	2
J02.01 - Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere	2
J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)	2
J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale	2
J02.06 - Prelievo di acque superficiali	2
J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura	2
K01.05 - Salinizzazione	2
M01.02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni	2
A04.01.05 - Pascolo intensivo misto	0
A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	1
A08 - Fertilizzazione	2
B01.02 - Piantagione su terreni non forestati (specie non native)	1
B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	1
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ris crescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie	1
E01 - Aree urbane, insediamenti umani	1
E01.01 - Urbanizzazione continua	1
E03 - Discariche	1
E03.03 - Discariche di materiali inerti	1
G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge	1
H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano	1
H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	2
H01.08 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue	1
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	1
J02.04 - Modifica degli allagamenti	1
J02.04.01 - Allagamenti	1
J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni	1
J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)	1
J02.09 - Intrusione in falda di acqua salata	1
J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat	1
J03.03 - Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione	1
K01.02 - Interramento	1
K01.03 - Inaridimento	1



Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
K04.01 - Competizione	1
K04.03 - Introduzione di malattie (patogeni microbici)	1
L05 - Collasso di terreno, smottamenti	1
L08 - Inondazioni (naturali)	1

Di seguito si riportano i valori delle incidenze delle pressioni e minacce “alte” per tutte le specie animali e vegetali così come elencate nella DGR 2442/2018

Elaborazione dati: Fonte progetto “BIG”.

I dati delle pressioni, minacce e la relativa codifica adottata per tutte le specie di mammiferi, rettili, anfibi, invertebrati e flora, sono stati estrapolati a livello regionale dal progetto BIG

Codice	MAMMIFERI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
E06	Altre urbanizzazioni, attività industriali e simili	12%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	12%
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	11%
B02	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni	11%
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	9%
G01	Sport all'aria aperta e attività ricreative, attività ricreative	7%
B04	Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (selvicoltura)	6%
C03	Utilizzo di energia abiotica rinnovabile	6%
F02	Pesca e raccolta di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)	4%
C02	Esplorazione ed estrazione di petrolio o gas	4%
F03	Caccia e cattura di animali selvatici (terrestri)	3%
H06	Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.)	3%
A10	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	2%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	2%
G05	Altre intrusioni e disturbi umani	2%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	2%
A02	Modifica delle pratiche colturali	1%
G04	Uso militare e disordini civili	1%
H03	Inquinamento delle acque marine (e salmastre)	1%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	1%
K05	Ridotta fecondità/depressione genetica	1%



Codice	RETTILI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
A10	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	26%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	23%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	15%
F03	Caccia e cattura di animali selvatici (terrestri)	11%
J01	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali	6%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	4%
M02	Cambiamenti nelle condizioni biotiche	4%
A02	Modifica delle pratiche colturali	2%
F02	Pesca e raccolta di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)	2%
G05	Altre intrusioni e disturbi umani	2%
H03	Inquinamento delle acque marine (e salmastre)	2%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	2%

Codice	ANFIBI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	29%
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	21%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	21%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	17%
A02	Modifica delle pratiche colturali	8%
K04	Relazioni floreali interspecifiche	4%

Codice	INVERTEBRATI: Pressioni e Minacce medie	Incidenza
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	19%
A01	Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)	10%
A02	Modifica delle pratiche colturali	10%
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	10%
B02	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni	7%
A04	Pascolo	7%
B01	Piantumazione forestale in piena terra	6%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	6%
J01	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali	5%
K02	Evoluzione biocenotica, successione	4%
M01	Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	3%
A10	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	2%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	2%



G01	Sport all'aria aperta e attività ricreative, attività ricreative	2%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	2%

Codice	Importanza	FLORA: Pressioni e Minacce
A01	Alta	Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)
H01	Alta	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)
A02	Media	Modifica delle pratiche colturali
A04	Media	Pascolo
B02	Media	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni
E01	Media	Aree urbanizzate, insediamenti umani
F04	Media	Presa / Rimozione di piante terrestri, generale
H02	Media	Inquinamento delle acque sotterranee (fonti puntuali e fonti diffuse)
H05	Media	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi gli scarichi)
J01	Media	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali
J02	Media	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche
K01	Media	Processi naturali abiotici (lenti)

Di seguito si riportano i dati relativi alle pressioni, alle minacce ed alla codifica adottata per tutte le specie di uccelli, così come estrapolati dal portale "European Environment Information and Observation Network". La codifica e la descrizione delle pressioni e delle minacce adottata in tabella è quella utilizzata a livello comunitario.

link:

<https://www.eionet.europa.eu/>
<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/>
https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run_conversion?file=/it/eu/art12/envxabcqeg/IT_birds_reports.xml&conv=612&source=remote#A898_B

Codice	UCCELLI: Pressioni alte	Incidenza
F26	Drainage, land reclamation and conversion of wetlands, marshes, bogs, etc. to settlement or recreational areas	6%
I04	Problematic native plants & animals	6%
A02	Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)	5%
A06	Abandonment of grassland management (e.g. cessation of grazing or of mowing)	5%
A21	Use of plant protection chemicals in agriculture	5%
D06	Transmission of electricity and communications (cables)	5%
F07	Sports, tourism and leisure activities	5%
G10	Illegal shooting/killing	5%
A05	Removal of small landscape features for agricultural land parcel consolidation	4%



	(hedges, stone walls, rushes, open ditches, springs, solitary trees, etc.)	
A31	Drainage for use as agricultural land	4%
D01	Wind, wave and tidal power, including infrastructure	4%
A08	Mowing or cutting of grasslands	3%
A30	Active abstractions from groundwater, surface water or mixed water for agriculture	3%
F16	Other residential and recreational activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	3%
F17	Other industrial and commercial activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	3%
F28	Modification of flooding regimes, flood protection for residential or recreational development	3%
I02	Other invasive alien species (other than species of Union concern)	3%

Codice	UCCELLI: Minacce alte	Incidenza
F26	Drainage, land reclamation and conversion of wetlands, marshes, bogs, etc. to settlement or recreational areas	10%
A06	Abandonment of grassland management (e.g. cessation of grazing or of mowing)	9%
I04	Problematic native plants & animals	9%
G10	Illegal shooting/killing	8%
A02	Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)	6%
A31	Drainage for use as agricultural land	6%
D06	Transmission of electricity and communications (cables)	6%
F07	Sports, tourism and leisure activities	6%
A05	Removal of small landscape features for agricultural land parcel consolidation (hedges, stone walls, rushes, open ditches, springs, solitary trees, etc.)	5%
A21	Use of plant protection chemicals in agriculture	5%
D01	Wind, wave and tidal power, including infrastructure	5%
A30	Active abstractions from groundwater, surface water or mixed water for agriculture	4%
F16	Other residential and recreational activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	4%
F17	Other industrial and commercial activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	4%
F28	Modification of flooding regimes, flood protection for residential or recreational development	4%
I02	Other invasive alien species (other than species of Union concern)	4%
K05	Physical alternation of water bodies	4%



Interventi	
Tipologia di intervento	Ripristino e recupero di muretti a secco nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia
Fasi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - apertura area di cantiere - ripristino parti ammalorate per il recupero dei muretti a secco - chiusura area di cantiere
Siti	Tutti i siti escluso il sito ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano" (il sito risulta caratterizzato da un mosaico di piccole raccolte d'acqua puntiformi, habitat di specie essenziali, unitamente ai muretti a secco che li circondano, specificamente funzionali alla conservazione di <i>Bufo viridis</i> , <i>Triturus italicus</i> e vari rettili).
Condizioni	<p>E' ammesso il ripristino ed il recupero dei manufatti rurali in pietra a secco esistenti, quali muretti di confine di appezzamenti e jazzi, senza apporto di malta, cemento o reti protettive e senza superare l'altezza originale degli stessi.</p> <p>E' necessario lasciare lungo i muri a secco, ogni 30 m, cunicoli di dimensione 30x30 cm al livello del terreno per consentire il passaggio di piccoli animali.</p> <p>Le normali capacità di drenaggio dei muretti a secco devono essere preservate e garantite.</p> <p>Le operazioni di ripristino devono essere eseguite senza l'ausilio di mezzi meccanici.</p> <p>E' necessario limitare l'utilizzo di mezzi di trasporto a motore al di fuori di strade e sterrati.</p>
Analisi dei possibili fattori di incidenza	
Specificazione degli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:	
- Potenziale disturbo alle specie animali, nella fase di cantiere, durante il periodo riproduttivo;	
- Potenziale alterazione/distruzione di siti di alimentazione delle specie faunistiche;	
- Potenziale perdita di specie floristiche;	
- Potenziale rimozione di individui arbustivi / arborei maturi;	
- Potenziale alterazione dell'Habitat, sia in fase di cantiere sia a lungo termine;	
- Potenziale frammentazione di habitat di specie;	
- Potenziale alterazione/distruzione di zone di rifugio di specie animali.	
Verifica delle possibili incidenze sui Siti Natura 2000	
Le lavorazioni rientranti nella tipologia d'intervento, corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del report di cui all'art.17 DH o all'art.12 DU e/o inserite negli Standard Form? SI	



A10 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)
 G05.01 - Calpestio eccessivo;
 J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque;
 J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale;
 J02.04.01 - Allagamenti
 J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)

Eccezioni

Viste le potenziali incidenze si ritiene che non possano essere prevalutati e necessitino quindi di uno Screening/Valutazione appropriata sito-specifico:

- gli interventi nel sito ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano"
- gli interventi eseguiti in tutti gli altri siti RN2000 nel periodo riproduttivo o di svernamento dei rettili o di rifugio per gli anfibi di interesse comunitario, ossia dal 2 novembre al 14 marzo e dal 22 giugno al 14 settembre.

Sintesi valutazione tipologia

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? **NO**

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? **NO**

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? **NO**

CONCLUSIONI E MOTIVAZIONI (PARERE MOTIVATO):

Alla luce dello stato di conservazione di habitat e specie, delle principali fonti di pressione e minaccia, degli obiettivi e misure di conservazione stabiliti per i siti Natura 2000 in Puglia, si ritiene che l'attuazione degli interventi/attività considerati nel presente documento, in riferimento a tutti i siti Natura 2000 presenti in Puglia, ad esclusione del sito sito ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano", alle condizioni individuate e con le eccezioni previste, non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie.

I periodi indicati nelle Eccezioni: dal 2 novembre al 14 marzo e dal 22 giugno al 14 settembre sono stati valutati tenendo conto delle funzioni di rifugio durante il periodo estivo per gli anfibi e quelle di sito di ovodeposizione, durante il periodo estivo, e per la fase di ibernazione per i rettili. In merito alla possibilità, per alcune specie di passeriformi (come ad esempio la *Lullula arborea*, il *Lanius collurio*, il *Lanius senator*), di nidificare in prossimità della vegetazione arborea/arbustiva tipica dei muretti a secco, è prevista la condizione d'obbligo n. 2.

**CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING****ESITO DELLO SCREENING: POSITIVO**

**Allegato B****PROPOSTA DI CONDIZIONI D'OBBLIGO**

Nell'apposita sezione dell'allegato C, il proponente dovrà dichiarare, assumendosene la responsabilità, che l'intervento è conforme alle seguenti condizioni d'obbligo.

CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO

1. L'intervento sarà realizzato nei periodi dal 15 marzo al 21 giugno e dal 15 settembre al 1° novembre, al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva (estate) e di svernamento (fine ottobre – metà marzo) dei rettili e con la necessità di rifugio nel periodo estivo degli anfibi; le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale.
2. Accertamento preventivo dell'assenza di rifugi o nidificazione di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle strutture oggetto di interventi di ripristino dei muretti a secco. Nel caso di accertata presenza di rifugi e/o nidi, l'intervento dovrà essere riprogrammato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando qualsiasi tipo di disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e/o ai singoli individui.
3. Il ripristino ed il recupero dei manufatti rurali in pietra a secco già esistenti, quali muretti di confine di appezzamenti e jazzi, è consentito senza apporto di malta, cemento o reti protettive e senza superare l'altezza originale degli stessi
4. Limitare l'utilizzo di mezzi di trasporto a motore al di fuori di strade, carreggiabili e terreni agricoli.
5. Le aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e deve essere esclusa la rimozione di superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o semi-naturale di riferimento.
6. Deve essere garantito l'utilizzo della viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.
7. Devono essere delimitate chiaramente le aree di cantiere e deve essere limitato il più possibile il movimento dei mezzi meccanici e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere deve essere circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario.
8. Devono essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto ambientale, ivi compreso quello acustico.
9. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive.
10. Nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio.
11. In caso di ripristino totale dei muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni



- originarie.
12. I materiali di riempimento degli spazi liberi del muro dovranno essere costituiti esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni.
 13. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali.
 14. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire agli operai di lavorare al ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (ad es.: biancospino, caprifoglio, prugnolo), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrusa mygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) vanno salvaguardati e moderatamente potati se interferiscono con i lavori.
 15. Ogni trenta metri dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30x30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa.
 16. Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.
 17. Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario.
 18. Qualora siano previste azioni di pulizia di eventuali piante spontanee erbacee, è fatto divieto di trascinarsi delle piante per evitare di danneggiare in modo significativo la rinnovazione e la eventuale ripresa vegetativa di macchia mediterranea.
 19. Al termine delle attività deve essere garantito il ripristino dello stato dei luoghi (di deposito temporaneo di stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area, senza l'ausilio di mezzi meccanici.
 20. Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco (misura minima di conservazione per le ZSC di cui all'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17/10/2007, così come richiamato dall'art. 2-bis, punto 1 del R.R. 28/08).



Allegato C

SCHEMA PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA CON LA PRE-VALUTAZIONE REGIONALE

FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per verifica di corrispondenza: interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia						
Oggetto: piano, progetto, intervento o attività prevalutati da Regione Puglia, ai sensi della DGR/.....:					
Tipologia:						
Sez. 1A – PROPONENTE/TECNICO						
Il proponente:	Denominazione: Titolo di proprietà o equipollente:					
Il tecnico:					
Sez. 1B - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione:	Comune: Prov.:					<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>
Località/Frazione:	Indirizzo:					
Particelle catastali: (se utili e necessarie)						
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT.					
S.R.:	LONG.					
LOCALIZZAZIONE PROGETTO/INTEVENTO/ATTIVITA' IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						
ZPS/ZSC	cod.	IT _____			denominazione	
		IT _____				



		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
Sez. 2 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO			
<p><i>Dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che l'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico.</i></p> <p><i>Dichiara inoltre, assumendosi ogni responsabilità, che l'intervento è conforme alle tipologie di sito previste dalla pre-valutazione, rispetta gli eventuali condizionamenti e non ricade nei casi esclusi dalla pre-valutazione di cui alla DGR .../....</i></p> <p><i>Dichiara altresì, assumendosi ogni responsabilità, che l'intervento è conforme alle condizioni d'obbligo di seguito elencate (spuntare per conferma), di cui all'Allegato D della DGR .../....:</i></p> <p><input type="checkbox"/> L'intervento sarà realizzato nei periodi dal 15 marzo al 21 giugno e dal 15 settembre al 1° novembre, al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva (estate) e di svernamento (fine ottobre – metà marzo) dei rettili e con la necessità di rifugio nel periodo estivo degli anfibi; le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale.</p> <p><input type="checkbox"/> Accertamento preventivo dell'assenza di rifugi o nidificazione di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle strutture oggetto di interventi di ripristino dei muretti a secco. Nel caso di accertata presenza di rifugi e/o nidi, l'intervento dovrà essere riprogrammato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando qualsiasi tipo di disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e/o ai singoli individui.</p> <p><input type="checkbox"/> Il ripristino ed il recupero dei manufatti rurali in pietra a secco già esistenti, quali muretti di confine di appezzamenti e jazzi, è consentito senza apporto di malta, cemento o reti protettive e senza superare l'altezza originale degli stessi</p> <p><input type="checkbox"/> Limitare l'utilizzo di mezzi di trasporto a motore al di fuori di strade, carreggiabili e terreni agricoli.</p> <p><input type="checkbox"/> Le aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e deve essere esclusa la rimozione di superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o semi-naturale di riferimento.</p> <p><input type="checkbox"/> Deve essere garantito l'utilizzo della viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.</p>			



- Devono essere delimitate chiaramente le aree di cantiere e deve essere limitato il più possibile il movimento dei mezzi meccanici e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere deve essere circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario.
- Devono essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto ambientale, ivi compreso quello acustico.
- Devono essere adottati tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive.
- Nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio.
- In caso di ripristino totale dei muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie.
- I materiali di riempimento degli spazi liberi del muro dovranno essere costituiti esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni.
- Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali.
- La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire agli operai di lavorare al ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (ad es.: biancospino, caprifoglio, prugnolo), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrusa mygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) vanno salvaguardati e moderatamente potati se interferiscono con i lavori.
- Ogni trenta metri dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30x30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa.
- Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.
- Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario.
- Qualora siano previste azioni di pulizia di eventuali piante spontanee erbacee, è fatto divieto di trascinamento delle piante per evitare di danneggiare in modo significativo la rinnovazione e la eventuale ripresa vegetativa di macchia mediterranea.
- Al termine delle attività deve essere garantito il ripristino dello stato dei luoghi (di deposito temporaneo di stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area, senza l'ausilio di mezzi meccanici.
- Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco (misura minima di conservazione per le ZSC di cui all'art.2 del Decreto del Ministero



dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17/10/2007,così come richiamato dall'art. 2-bis, punto 1 del R.R. 28/08).	
Sez. 3 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' DA ASSOGETTARE A SCREENING SEMPLIFICATO	
(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)	
Sez. 4 - DOCUMENTAZIONE: ALLEGATI TECNICI E CARTOGRAFICI A SCALA ADEGUATA (barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)	
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di PGT <input type="checkbox"/> Relazione di progetto <input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> Altro:



Sez. 5 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI			
<i>Dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione dell'istanza</i>			
Sez. 6			
Firme		Luogo e data	
Proponente:			
Tecnico:			
Esito della verifica			
<input type="checkbox"/> ESITO POSITIVO <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato di cui all'allegato A sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo</i>		<input type="checkbox"/> ESITO NEGATIVO	
		<input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA	
		<input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> <i>Specificare le sezioni carenti:</i>	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data

**Allegato D****MODALITÀ PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA ALLA PRE-VALUTAZIONE REGIONALE**

Nel presente documento sono descritte le modalità per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale per il ripristino e recupero di muretti a secco nei Siti Natura 2000.

Sono riportati i casi per i quali gli interventi *de quibus* e relative attività non possono essere considerati prevalutati ("Eccezioni").

Sono indicate le "Condizioni" alle quali gli interventi *de quibus* e relative attività devono attenersi perché possano essere considerati prevalutati.

Sono inoltre indicati i siti in cui la prevalutazione si applica.

VERIFICA DI CORRISPONDENZA

La verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale è svolta:

1 - in caso di intervento beneficiante di finanziamenti pubblici, la verifica sarà condotta dal servizio VIA e VInCA – sezione autorizzazioni ambientali - su un campione selezionato secondo le modalità prestabilite dal responsabile di misura del PSR secondo quanto riportato dal DPR n. 445 del 28/12/2000;

2 - in caso di intervento non beneficiante di finanziamenti pubblici, dalla Autorità competente per la VInCA ex LR n. 17/2007 e smi e comma 1-bis dell'articolo 57 della LN n. 221/2015, individuate rispettivamente nella Province e Città Metropolitana di Bari e nei Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti.

Le modalità di verifica sono le seguenti:

Caso 1 - Verifica di corrispondenza effettuata dal responsabile della misura di finanziamento in sede di istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno sulla base di apposita dichiarazione di cui all'allegato C del presente documento da parte del tecnico incaricato. La verifica a campione sarà effettuata entro 30 giorni dalla presentazione, per le altre dichiarazioni la verifica si intenderà espletata positivamente. Il responsabile della misura di finanziamento, a valle dell'istruttoria tecnico-amministrativa, darà atto dell'avvenuta verifica nel provvedimento di concessione del sostegno.

Caso 2 - Verifica di corrispondenza effettuata dall'Autorità competente per la VInCA secondo l'attuale riparto delle competenze ex LR 17/2007 e smi e comma 1-bis dell'articolo 57 della L. n. 221/2015, individuate rispettivamente nella Province e Città Metropolitana di Bari e nei Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, sulla base di apposita dichiarazione formulata tramite l'allegato C del presente documento da parte del tecnico incaricato.

ECCEZIONI GENERALI

Viste le potenziali incidenze su habitat e specie, si ritiene che siano esclusi da prevalutazione e che quindi necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata:

- interventi nel sito ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano";
- per tutti gli altri siti RN2000, interventi di cantierizzazione nel periodo riproduttivo e di svernamento dei rettili e di rifugio per gli anfibi di interesse comunitario, ossia dal 2 novembre al 14 marzo e dal 22 giugno al 14 settembre.



CONDIZIONI D'OBBLIGO

1. L'intervento sarà realizzato nei periodi dal 15 marzo al 21 giugno e dal 15 settembre al 1° novembre, al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva (estate) e di svernamento (fine ottobre – metà marzo) dei rettili e con la necessità di rifugio nel periodo estivo degli anfibi; le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale.
2. Accertamento preventivo dell'assenza di rifugi o nidificazione di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle strutture oggetto di interventi di ripristino dei muretti a secco. Nel caso di accertata presenza di rifugi e/o nidi, l'intervento dovrà essere riprogrammato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando qualsiasi tipo di disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e/o ai singoli individui.
3. Il ripristino ed il recupero dei manufatti rurali in pietra a secco già esistenti, quali muretti di confine di appezzamenti e jazzi, è consentito senza apporto di malta, cemento o reti protettive e senza superare l'altezza originale degli stessi
4. Limitare l'utilizzo di mezzi di trasporto a motore al di fuori di strade, carreggiabili e terreni agricoli.
5. Le aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e deve essere esclusa la rimozione di superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o semi-naturale di riferimento.
6. Deve essere garantito l'utilizzo della viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.
7. Devono essere delimitate chiaramente le aree di cantiere e deve essere limitato il più possibile il movimento dei mezzi meccanici e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere deve essere circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario.
8. Devono essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto ambientale, ivi compreso quello acustico.
9. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive.
10. Nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio.
11. In caso di ripristino totale dei muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie.
12. I materiali di riempimento degli spazi liberi del muro dovranno essere costituiti esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni.
13. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali.
14. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire agli operai di lavorare al ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (ad es.: biancospino, caprifoglio, prugnolo), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrusa mygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) vanno salvaguardati e moderatamente potati se interferiscono con i lavori.
15. Ogni trenta metri dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei



**REGIONE
PUGLIA**

piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30x30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa.

16. Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.
17. Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario.
18. Qualora siano previste azioni di pulizia di eventuali piante spontanee erbacee, è fatto divieto di trascinarsi delle piante per evitare di danneggiare in modo significativo la rinnovazione e la eventuale ripresa vegetativa di macchia mediterranea.
19. Al termine delle attività deve essere garantito il ripristino dello stato dei luoghi (di deposito temporaneo di stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area, senza l'ausilio di mezzi meccanici.
20. Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco (misura minima di conservazione per le ZSC di cui all'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17/10/2007, così come richiamato dall'art. 2-bis, punto 1 del R.R. 28/08).

Intervento	
Tipologia di intervento e attività	Ripristino e recupero di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000 in Puglia
Fasi di lavoro	- apertura area di cantiere - ripristino parti ammalorate per il recupero dei muretti a secco - chiusura area di cantiere
Siti	Tutti i siti escluso il sito ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano" (il sito risulta caratterizzato da un mosaico di piccole raccolte d'acqua puntiformi, habitat di specie essenziali, unitamente ai muretti a secco che li circondano, specificatamente funzionali alla conservazione di <i>Bufo viridis</i> , <i>Triturus italicus</i> e vari rettili)

Eccezioni
Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere prealutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi: - interventi nel sito ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano" - per tutti gli altri siti RN2000, interventi eseguiti nel periodo riproduttivo e di svernamento dei rettili e di rifugio per gli anfibi di interesse comunitario, ossia dal dal 2 novembre al 14 marzo e dal 22 giugno al 14 settembre.